

CAOS TRASPORTI. Oggi niente traghetti. Revocato lo sciopero dei vigili del fuoco

Voli paralizzati È scontro duro tra piloti e Alitalia

Voli cancellati, aeroporti semideserti e disagi per lo sciopero di 24 ore dei piloti Anpac e Appl. E polemiche. Il ministro Caravale: «I piloti hanno rifiutato la generosa mediazione del governo, non credo che quella di oggi (ieri ndr) sia una giornata di cui possano andar fieri». Critiche al piano Alitalia da Filt, Fit e Uiltrasporti. Oggi stop ai traghetti Fimare. E domani, dalle 10 alle 14, nuovo blocco degli aerei per lo sciopero dei vigili del fuoco.

ANGELO FAGONNETTO

MILANO. Pochi aerei in volo con i colori della compagnia di bandiera, aeroporti semideserti, indigestione di passeggeri da parte delle compagnie straniere. È qualche episodio di sciopero «selvaggio». I piloti aderenti ad Anpac e Appl hanno incrociato, ieri per 24 ore, braccia ed ali e l'ennesima giornata campale per i trasporti si è consumata secondo copione. Nessun disagio particolare, comunque, negli aeroporti.

Voli cancellati
A Fiumicino - dove transita oltre il 50 per cento del traffico nazionale - i voli nelle fasce orarie protette (7-10 e 18-21) si sono svolti regolarmente. Assicurati anche diversi voli intercontinentali e alcuni collegamenti con le isole. Stesso panorama negli aeroporti milanesi. A Linate, in particolare, dove sono state cancellate 54 partenze (tra nazionali e internazionali) e 49 arrivi, i viaggiatori hanno preso d'assalto i banchi - e gli aerei - delle compagnie straniere. Risultato, metà aerostazione deserta metà affollatissima. Non sono però mancati gli episodi spiacevoli. Ne sanno qualcosa i 332 passeggeri del volo di mezzogiorno per New York. Tutto era pronto per il decollo quando i piloti si sono improvvisamente rifiutati di entrare in servizio. Il jump è rimasto a lungo sulla pista e solo in extremis è stato trovato un equipaggio che ne ha garantito la partenza, attorno alle 16. La compagnia di bandiera, in un comunicato, ha stigmatizzato l'episodio e definito «irresponsabile» l'atteggiamento di comandante e primo ufficiale che «avrebbero dovuto regolarmente operare». «Dichiarazioni in sciopero su un volo individuato dal ministro dei Trasporti tra quelli garantiti - conclude la nota - hanno utilizzato i passeggeri come strumento di pressione negoziale».

Polemica di fuoco
Ma quello legato all'episodio di Fiumicino non è stato l'unico elemento di polemica della giornata. I piloti aderenti ad Anpac e Appl,

l'altra sera, avevano respinto la proposta del governo per la mancanza di impegno da parte dell'Alitalia di elaborare proposte risolutive per il recupero della produttività e il rinnovo del contratto di lavoro scaduto a fine '93. E ieri è arrivata la risposta dei ministri dei Trasporti e del Lavoro che da mesi sono impegnati nell'opera di mediazione. Caravale e Treu non hanno nascosto la loro irritazione. Per un'opera di mediazione condotta sempre sotto la minaccia di scioperi. E per il tentativo risultata finora vano di far convergere le parti su «una proposta basata su un forte recupero di produttività, indispensabile per il risanamento dell'azienda, che tuttavia consentiva di reperire le risorse per un considerevole aumento retributivo nel gennaio '97». Un aumento che parla di 12 milioni annui lordi cui vanno aggiunti premi di produttività fino a 16 milioni (sempre lordi). In pratica, verrebbe «grata» ai piloti quasi la metà del risparmio ottenuto grazie alla riorganizzazione del lavoro. Un quadro, questo, che ha spinto il ministro Caravale a rincarare la dose. «Non credo - ha detto - che questa sia una giornata di cui i piloti italiani possano andare fieri. Hanno rifiutato una proposta contrattuale fin troppo generosa al momento che il paese attraversa e hanno mostrato di non tenere in alcun conto la disponibilità del governo a favorire soluzioni consensuali».

Le critiche dei confederali
Critico con la vertenza Anpac e con la stessa opera di mediazione del ministro, il segretario generale della Filt Cgil Paolo Bruti. «La linea seguita - dice - è sempre la medesima, quella di uno scambio tra aumenti retributivi e produttività attesa domani. Così avremo insieme il peggioramento delle condizioni di vita e di lavoro dei piloti e l'aggravamento delle perdite di esercizio dell'Alitalia. Quello che serve è una diversa distribuzione delle retribuzioni che riduca gli attuali squilibri. Un giudizio fortemente critico sui contenuti del piano operativo Alitalia '95-'96, viene da Filt, Fit e Uiltrasporti che denunciano «una riduzione dell'attività diretta Alitalia, alla quale corrisponde una riduzione degli organici e una politica di terziarizzazione che non può essere condivisa».



Roberto Schisano M. De Renzi/Ansa



L'aeroporto di Fiumicino deserto per lo sciopero Alitalia. Ansa

L'INTERVISTA

Schisano: ma i nostri piani non si fermano

GELDO CAMPESTATO
«Non ci sentiamo affatto affatto ostaggi dei piloti. Il piano di risanamento va avanti, ne fermeremo i programmi di sviluppo». Roberto Schisano, amministratore delegato di Alitalia, guarda avanti proprio quando il ritorno esasperato di «acqua selvaggia» rituffa la compagnia di bandiera nei tempi più bui. Ma non teme di fare il fine di Attila, licenziato da Air France proprio per la protesta dei piloti? Probabilmente c'è chi ci pensa. Ma lo dice: i programmi non cambiano. Del resto, questa non è una battaglia di principio tra management e piloti: il risanamento è inevitabile se non si vuole abbattere la compagnia. Non lo è, tant'è vero che i piani di rilancio vanno avanti. Vorrei citare, tanto per fare qualche esempio, gli investimenti in nuovi aerei, il riassetto del servizio MD80, la riqualificazione del servizio sulle tratte europee, la nuova classe affari sulle rotte intercontinentali, l'approfondimento dell'intesa con Continental, la navetta Milano-Roma ormai pronta al via. Ed anche i conti sono in deciso miglioramento. Nei primi quattro mesi siamo al pareggio. Ma gli scioperi danneggiano l'immagine di Alitalia. E non solo l'immagine. Il conflitto sindacale ci è costato 50 miliardi nel primo quadrimestre. Ma, le ripeto, andiamo avanti. Proprio in questi giorni stiamo studiando le strategie a medio e lungo termine. Raggiunta la pace sindacale ed impostato su solide basi il risanamento strategico, sarà possibile andare con fiducia sui mercati finanziari. Tra fine '95 ed inizio '96 potrebbe essere condotta in porto l'operazione ricapitalizzazione. Lei dispone fiducia. Ma se la pace sociale non arriva? Non possiamo certamente permetterci di tenere a lungo l'Alitalia in conflitto permanente. Lo spero che, prevalga la ragionevolezza, e che si capisca che lo sciopero ad oltranza non porterà nulla di agiuntivo, ma anzi servirà ad aumentare la nostra determinazione. Il massimo che potevamo concedere lo abbiamo concesso. E, sinceramente, non capisco tanta ostilità. Ad ottobre sembrava che i piloti concordassero con i nostri sforzi di risanamento. Le ripeto, se non accettano? Troveremo soluzioni alternative. E non dovremo certo andare in Australia. Anche in Italia ci sono piloti che sarebbero ben felici di lavorare con noi. E gli aerei non mancano. Ma, ripeto, spero prevalga il buon senso. Lei dice che con la pace sociale arriverà lo sviluppo. C'è chi teme anzi lo smembramento. Nessun smembramento, ma adeguamento dell'offerta e del servizio alle differenti nicchie di mercato. Si può fare con società distinte, che del resto già abbiamo, o con strutture divisionali. Ma resta la strategia unitaria. Che farà dei Fokker appena comprati. Competizione sul mercato europeo. Collegeremo città come Venezia, Bologna, Verona, Torino, Firenze ai maggiori centri regionali europei. Senza dimenticare la novità di una tratta Milano-Londra City. No, le assicuro, non stiamo affatto fermi.

L'Inps vuole i contributi pieni sui contratti di gradualità

A rischio 7.000 posti nel tessile meridionale

ROMA. Trecentosessanta aziende di piccole dimensioni rischiano di chiudere e circa 7000 operai del settore del tessile abbinamento meridionale (di cui 3164 in Puglia, 1200 in Abruzzo, 1100 nel Lazio e 842 in Campania) potrebbero restare senza lavoro nei prossimi mesi per una discutibile e cavillosa interpretazione dell'Inps. E quanto denunciano in una lettera inviata congiuntamente al ministro del Lavoro, Tiziano Treu, la Federtessile e i sindacati Fila-Filtea-Uilta. La questione riguarda i cosiddetti «contratti di gradualità» che sono uno strumento contrattuale attivato soprattutto nelle regioni meridionali per far emergere dal «nero» centinaia di piccole aziende che lavorano per i giganti del settore. Alla fine degli anni Ottanta di fronte a una situazione di estesa irregolarità e con salari al «nero» che erano il 50-60% di quelli previsti dal contratto nazionale di categoria, i sindacati hanno stipulato un accordo nel quale hanno concordato un graduale avvicinamento dei salari di fatto a quelli contrattuali e un altrettanto graduale parificazione della parte contributiva, tenendo conto di una situazione di partenza caratterizzata dalla completa assenza di qualsiasi copertura previdenziale. I «contratti di gradualità» sono il frutto dello sforzo congiunto dei sindacati e delle organizzazioni degli imprenditori per superare le situazioni di illegalità, come quella scoperta qualche mese fa a Francavilla Fontana in provincia di Brindisi, dove furono arrestati imprenditori con l'accusa di sfruttamento della schiavitù. Ora, secondo sindacati e Federtessile, l'Inps sta contestando alle imprese che hanno accettato di uscire dalla «clandestinità», il mancato pagamento di contributi calcolandoli sul salario pieno e non su quello ridotto, così come stabilito negli accordi. Significherebbe l'esborso immediato di centinaia di milioni che rischierebbe di pregiudicare la già debole struttura finanziaria di queste aziende. A parte il fatto che sarebbe per le imprese che, sia pure gradualmente, hanno accettato di mettersi in regola una vera e propria beffa.

Cit, perdite dimezzate

Della Pietra confermato amministratore delegato Pace fatta con la Tieffe

ROMA. Perdite dimezzate nel 1994 per la Cit, la Compagnia Italiana Turismo controllata dalle Fs che conta nel 1995 di raggiungere l'equilibrio economico. L'assemblea degli azionisti della compagnia ha approvato ieri il bilancio '94 che si è chiuso con un passivo a livello consolidato di poco inferiore ai 25 miliardi e quindi ridotto del 50% rispetto al '93. I primi tre mesi del 1995 - afferma una nota - sono stati caratterizzati dai consolidati dei profitti delle 11 controllate estere, con una crescita del giro d'affari (266 miliardi nel '94) del 15%. Nella nota la Cit mette in risalto che le strutture della compagnia risultano «ormai completamente adeguate ai parametri di efficienza della migliore concorrenza nazionale». Questo «apre ora anche la prospettiva di avviare le sinergie previste dai piani concordati dalle Fs con i partner della Itc&P su basi di concreta e riconosciuta partecipazione strategica ed operativa». L'assemblea ha inoltre confermato il cda e l'amministratore delegato Stefano della Pietra. Sulla richiesta dell'azionista Fs in merito al recesso della società dalle controversie pendenti con la Tieffe (socio con lo 0,018%) l'assemblea ha deliberato la rinuncia (senza alcun costo od onere per l'azienda) ed a fronte di un analogo atteggiamento da parte della Tieffe) a tutte le azioni giudiziarie aperte con l'azionista di minoranza.

- Profondamente addolorati per la scomparsa del**
DOSS STALLATO
I Soci della Maggiorina abbracciano commossi l'amico Tony e i familiari.
Roma, 18 maggio 1995
- I compagni della sezione Corviale addolorati per la scomparsa di**
BRUNO LATINI
lo ricordano con affetto.
Roma, 18 maggio 1995
- La Fisac nazionale partecipa al dolore dei compagni Nicola e Paola Vitucci e della sua famiglia per la perdita della cara mamma**
ROSSANA RINELLI
Roma, 18 maggio 1995
- Nel quarto anniversario della scomparsa del compagno**
PIETRO RIGOLLI
la moglie lo ricorda con immenso dolore a parenti ed amici e sottoscrive per l'Unità.
Chivari, 18 maggio 1995
- A quattro anni dalla tragica scomparsa del compagno**
UGO LURERI
I genitori con grande rimpianto lo ricordano a quanti lo conobbero e lo stimarono. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.
Genova, 18 maggio 1995
- Le compagnie e i compagni dell'U.d.b. del Pds Corviale partecipano al dolore della compagnia Italia Palma per la perdita del suo caro**
FRANCO TESSERA
ed esprimono le più sentite condoglianze ai familiari e in suo ricordo sottoscrivono per l'Unità.
Milano, 18 maggio 1995
- Rossana Morandini e famiglia ringraziano commossi, i parenti, gli amici, il circolo Italia Radio di Firenze ed i compagni del Pds per aver partecipato al loro dolore per la scomparsa della cara**
IDA BARONDI (Roma)
Firenze, 18 maggio 1995
- È deceduto**
GIORGIO SETTIMELLI
padre dell'amico e collega Massimo. Giorgio aveva lavorato per il Nuovo Corriere e poi per il Paese prima di diventare vigile urbano. Attualmente era in pensione. A Massimo e alla sua famiglia la redazione dell'Unità esprime le più sentite condoglianze.
Firenze, 18 maggio 1995
- Loris Ciullini e Franco Darlanelli si stringono al dolore dell'amico e collega Massimo per la scomparsa del padre.**
GIORGIO SETTIMELLI
Firenze, 18 maggio 1995
- 19/5/84** **19/5/95**
Nell'11° anniversario della scomparsa del compagno
ALDO VASSALLI
la famiglia ricordandolo a tutti sottoscrive L. 100.000 per l'Unità.
Carrara 18 maggio 1995

INFORMAZIONI PARLAMENTARI

Le deputate e i deputati del Gruppo "Progressisti-Federativo" sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta antimeridiana di oggi, giovedì 18 maggio. Avranno luogo votazioni su: mozioni, decreti, d.d. autorità.

Le senatrici e i senatori del Gruppo "Progressisti-Federativo" sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta antimeridiana e pomeridiana di oggi, giovedì 18 maggio.

CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI Medaglia d'oro al V.M.

Settore: Segreteria Generale
Piazza della Residenza n. 20 - 20099 SESTO SAN GIOVANNI
Tel. 02/24.96.295 - 4 - Telefax 02/26.22.03.44

AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER ESTRATTO
ASTA PUBBLICA PER LA FORNITURA DI ARREDI
PER LA CASA DI RIPOSO PER ANZIANI SUDDIVISA IN QUATTRO LOTTI

Asta pubblica esposita il 20 marzo 1995

L'elenco nominativo delle ditte offerenti per i singoli lotti con gli esiti delle relative gare è pubblicato integralmente sul Bur Lombardia n. 20 del 17-5-1995 sul Fal Provinciale di Milano n. 37 del 13-5-1995, e consultabile presso l'ufficio Contratti del Comune.

Sesto San Giovanni, 11 maggio 1995

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Giuseppe Mazzanocchio

IL DIRIGENTE
Dr. Giuseppe Bovi

CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI Medaglia d'oro al V.M.

Settore: Segreteria Generale
Piazza della Residenza n. 20 - 20099 SESTO SAN GIOVANNI
Tel. 02/24.96.295 - 4 - Telefax 02/26.22.03.44

AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER ESTRATTO
Questa amministrazione intende affidare mediante asta pubblica ex art. 73 c) e art. 78 R.D. n. 827 del 23-5-1924:

SERVIZIO DI VIGILANZA NOTTURNA DEL PALAZZO E PALAZZETTO COMUNALE PER IL PERIODO 1° GIUGNO 1995 - 31 MAGGIO 1996

Importo a base d'asta: L. 77.484.000

Termine di presentazione offerte: ore 12 del giorno 3 GIUGNO 1995

(I requisiti e le modalità di partecipazione sono contenute nell'avviso d'asta, pubblicato integralmente sul Bur Lombardia n. 30 del 17-5-1995 sul Fal Provinciale di Milano n. 37 del 13-5-1995, e consultabile presso l'ufficio Contratti del Comune.)

Sesto San Giovanni, 11 maggio 1995

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Giuseppe Mazzanocchio

IL DIRIGENTE
Dr. Giuseppe Bovi

COMUNE DI NOVA MILANESE Provincia di Milano

AVVISO DI GARA ESPERTA
IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della Legge n. 55 del 19-3-1990

RENDE NOTO

che i lavori di Realizzazione parcheggio di via Nino Bizio per un importo a base d'appalto di L. 147.000.000, appalti con il metodo di cui all'art. 1 della lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14, sono stati aggiudicati alla ditta ARTIGIANA STRADE di Matarazzo Carmelo - Sotaro (MI) - Via C. Porta n. 8 - con offerta in ribasso del 23,85%.

Alta suddetta licitazione privata sono state inviate le seguenti n. 38 ditte:

1) La Termonova sri - 2) Carlo Ripamonti Sri - 3) Guazzonato Snc - 4) I.G.F. - 5) Co.Fo.Stra. Snc - 6) Re Marcallo Sri - 7) Faticolotta Malegori - 8) I.S.O.F. Sri - 9) Bassani Snc - 10) Santini Sri - 11) Colombo Strade Sri - 12) Coop. va Seltatori e Posatori - 13) Itas Costruzioni Sri - 14) S.A.G. Borotto e C. Spa - 15) Cec di Ceccarelli e C. - 16) Artigiana Strade - 17) Fama Guido e F. Snc - 18) Luigi Giudici Spa - 19) Galico Sri - 20) F.lli Passoni Sri - 21) Teass Sri - 22) Generalstrade Snc - 23) Raimondi Snc - 24) Panzeri Snc - 25) Itas A. Recalcati Snc - 26) Italcavi Sri - 27) Suardi e C. Sas - 28) Fav Impresa - 29) Crapetti Snc - 30) Raimondi e Anoldi Snc - 31) Malossi Costruzioni Gen. - 32) Eolnapoli Sri - 33) S.A.I.M.P. Sri - 34) Ferrario Costante Spa - 35) Costruz. Gen. Prefabbricate Spa - 36) Nuova Ena Sri - 37) Mascheroni Strade - 38) Ronzoni Snc.

Alle gare hanno partecipato tutte le ditte innanzi riportate ad eccezione di quelle indicate al nn. 21 3) 8) 7) 10) 11) 15) 18) 22) 23) 24) 25) 26) 27) 28) 30) 31) 33) 34) 35) 36) 37) e 38), perché non hanno fatto pervenire all'Ufficio del Protocollo Comunale alcuna offerta.

Dalla Residenza Municipale il 21-04-1995

IL SINDACO
Luigi Barzanti

ASSOCIAZIONE PER UNA CULTURA DI GOVERNO

Seminari e dibattiti promossi da un gruppo di docenti dell'Università di Roma

Oggi, giovedì 18 maggio, ore 17

Maggioranza e minoranza: garanzia per la democrazia in Italia

Interventi di:

Sabino Cassese, Valerio Onida, Walter Veltroni

Aula del Chiostro della Facoltà di Ingegneria
Università La Sapienza
Via Eudossiana 18 (Piazza S. Pietro in Vincoli)

Si darà successiva notizia dei prossimi incontri

Per informazioni, rivolgersi via fax a:
Marcello De Cecco: 4462040 - Tullio De Mauro: 44240331 - Nicola Lipari: 35347451 - Gianni Orlandi: 4817245 - Stefano Rodotà: 68307516 - Pietro Scoppola: 49910446 - Giovanni Battista Sgritta: 85303374 - Eugenio Sonnino: 85303374 - Luigi Spaventa: 4404572 - Elio Ziper: 4462854